

VareseNews

La sorella crudele (e fraticida) dei Pentangle

Pubblicato: Giovedì 26 Novembre 2020



E' un po' che non parliamo del grande folk inglese, che fu di forte ispirazione per il rock. A fine 1970 si erano già ben delineati i tre pilastri del genere: i Fairport Convention (più rock), gli Steeleye Span (più tradizionali), e i Pentangle (più jazz e blues).

Di questi ultimi Cruel sister era già il quarto album, ed è forse anche quello più tradizionale visto che tutti i pezzi sono di derivazione popolare. Ma stiamo parlando dei Pentangle, ed allora non ci deve stupire che già dal primo pezzo ci sia la chitarra elettrica di John Renbourn, e che la seconda facciata del disco sia interamente coperta da un solo pezzo, ovviamente riarrangiato a modo loro.

E i testi sono quelli del folk, con punte estreme come la title track, che racconta di un fratricidio che viene scoperto in maniera sorprendente e un po' macabra. A differenza del precedente, Cruel Sister non fu un successo commerciale, ed aprì la strada allo scioglimento del gruppo a fine '72: Jacqui McShee si dedicò alla famiglia, Renbourn e Jansch iniziarono lunghe carriere soliste (purtroppo ora sono entrambi scomparsi), Danny Thompson diventò un richiestissimo session man, mentre Terry Cox aprì un ristorante a Minorca. Disco molto raffinato, forse non piacerà a tutti: è musica da sentire nelle sere d'inverno, magari davanti al camino con un bel bicchiere di rum...<https://www.varesenews.it/tag/50-anni-fa-la-musica/>

P.S.: Lord Franklin è una delle canzoni da sempre nel mio Olimpo personale. Ripresa con altro testo anche da Dylan (Bob Dylan's Dream) è una classica Sea Song, che narra la storia di Sir John Franklin, morto con tutto il suo equipaggio nel 1847 nel tentativo di mappare il famoso passaggio a nord-ovest: pensate che i relitti delle due navi furono trovati pochi anni fa...

La rubrica "50 anni fa la musica"

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it